

# LINEE DI INDIRIZZO AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/2019 DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (Legge n.107/15 commi 1-4)

## LA SCUOLA INTESA COME LUOGO DELL'ESERCIZIO DELLA DEMOCRAZIA

### QUALE ASPETTO EDUCATIVO FONDAMENTALE

- nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attua le misure di sua competenza perché le differenze sessuali, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo, nel proprio ambito, le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;
- il rispetto del diverso, visto come risorsa e valore, si concretizza nell'educazione alla solidarietà, nell'accoglienza e nell'inserimento degli alunni stranieri e nell'attuazione di tutte le misure atte a compensare difficoltà e limiti;
- il regolamento degli alunni si ispira a principi educativi e non perde mai di vista la finalità di formare cittadini consapevoli e tolleranti. Tutta l'attività di formazione mira alla costruzione del senso di appartenenza alla comunità civica e democratica;
- la scuola, pur radicata nella tradizione culturale del territorio, fa propri i valori su cui si fonda la Repubblica e si apre alla comprensione di problematiche mondiali, da quelle europee a quelle dei paesi in via di sviluppo;
- viene facilitata la partecipazione dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo alla vita della scuola (ente locale, comitato genitori, ex docenti, agenzie educative, esperti, specialisti, ecc.).

### L'OFFERTA FORMATIVA

- Sono agevolate e favorite tutte le iniziative atte a potenziare l'offerta formativa e a formulare percorsi individualizzati a seconda dei bisogni degli alunni;
- La scuola, nell'ambito delle proprie competenze, si attiva per rimuovere gli ostacoli di carattere psicologico che impediscono la piena realizzazione degli alunni sul piano educativo e cognitivo;
- La continuità e l'orientamento finale ed in itinere sono considerati un valore che permea tutta l'attività educativa;
- Per poter offrire un servizio sempre più qualificato sono favorite le varie forme di formazione e aggiornamento del personale docente ed ATA;

La progettazione DIDATTICA dovrà privilegiare i seguenti aspetti:

a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);*

b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*

c) *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*

d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*

- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r) definizione di un sistema di orientamento per gli alunni in uscita dalla scuola

Verrà potenziato l'organico dei docenti dell'istituzione scolastica con l'inserimento di personale con le competenze coerenti con i punti precedentemente elencati ("organico potenziato di istituto").

La Scuola si impegna a rendicontare sulle attività didattiche svolte, in sede di assemblea con i genitori, nell'ultimo periodo dell'anno scolastico.

## **COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO**

La scuola ritiene prioritario il rapporto con l'Ente Locale, le associazioni culturali, economiche e sociali del territorio, con le quali collabora anche nella predisposizione del POF (Piano Offerta Formativa);

I docenti programmano le attività integrative anche con la collaborazione di esperti esterni che saranno selezionati da una commissione preposta.

## **Individuazione degli obiettivi formativi prioritari nel Triennio 2016/2019**

**(Legge n.107/2015, comma 7)**

La complessità del nostro Istituto (10 plessi nei tre ordini di scuola, distribuiti su tre comuni) conduce, ogni anno, ad un'attenta ed oculata analisi sia dei bisogni emergenti nelle singole realtà scolastiche sia dei punti di forza su cui si è "costruito" il percorso formativo della qualità del nostro "Sapere". Per questo, il programma annuale a supporto del Piano dell'Offerta Formativa lascia

spazio ancora una volta alle valenze formative a favore dei docenti dei tre ordini di scuola ed alle progettualità delle singole realtà scolastiche, in stretta simbiosi con il territorio di cui fanno parte integrante.

La progettazione di Istituto ha tenuto in passato in massima considerazione le linee di indirizzo dettate dal consiglio di Istituto considerando, anche, l'esiguità dei finanziamenti statali per la realizzazione delle attività progettuali inserite nel POF.

Di conseguenza l'Istituzione scolastica, nel seguire le nuove linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, accanto alle risorse relative all'avanzo di amministrazione e alla esigua dotazione ordinaria statale, cercherà di reperire risorse esterne aggiuntive.

In particolare anche per il Triennio 2016/2019 continuerà la collaborazione, oramai "storica", con gli Enti Locali (Comune di Corinaldo, di Ostra Vetere, di Castelleone di Suasa e di Barbara).

Inoltre la scuola cercherà di fare affidamento, come nel passato, sul "generoso" contributo delle famiglie e di alcuni soggetti privati, aziende e banche, nonché sulla collaborazione con le Scuole del territorio che hanno concluso con l'Istituto comprensivo di Corinaldo alcuni accordi di rete.

Si ribadisce che con il regime della nuova "Convenzione di cassa" e della "tesoreria unica" si realizza l'obiettivo di risparmio per il bilancio dello Stato ma si scarica - al contrario - sulla scuola un maggior onere di spesa. Gli stanziamenti previsti per le spese riflettono le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto e sono strettamente correlati alle spese che si prevedono di sostenere effettivamente, attraverso una gestione che tiene conto delle risorse finanziarie ed anche: - delle caratteristiche logistiche della scuola; - delle strutture di cui la scuola dispone;

- di un'offerta formativa differenziata e rispondente al complesso quadro delle esigenze del territorio;
- del fatto che una parte consistente delle risorse finanziarie disponibili relative al finanziamento statale è destinato alle spese vincolate (obbligatorie).

Pur tenendo presente tali condizioni, in ogni caso la gestione è da anni, e lo sarà anche nel triennio 2016/2019, finalizzata al miglioramento del servizio che la scuola istituzionalmente è tenuta ad offrire

Nel Triennio 2016/2019 le risorse verranno concentrate su quelle spese, che in tutti i modi possano: ♣ ampliare l'offerta formativa di cui la scuola è portatrice, con un'attività progettuale ampia, qualificante e innovativa; ♣ migliorare l'offerta formativa con l'introduzione di nuove proposte rivolte sia agli alunni (con progetti didattici nelle classi, anche con esperti esterni) sia ai docenti (in particolare attraverso corsi di formazione su aree disciplinari, sul Curricolo verticale e su tematiche socio-affettive ed interculturali) – si veda in proposito il Piano Triennale per la formazione docenti e del personale ATA; ♣ ottemperare agli obblighi relativi alla normativa di sicurezza (anche in termini di formazione del personale); ♣ potenziare continuamente il patrimonio delle risorse informatiche, al fine di mantenere la scuola al passo con la tecnologia e consentire l'introduzione del "registro elettronico" e della semplificazione amministrativa; ♣ rafforzare il patrimonio delle risorse didattiche, scientifiche, librerie ed amministrative di cui la scuola già dispone.

Le linee programmatiche verranno supportate dai Programmi annuali 2016/2019 per la ricerca della qualità del servizio con:

a) azioni di supporto alla formazione del personale (Progetti: P68 Matematica, P70 Storia, P71 Italiano, P72 Scuola sicura, P75 Intercultura, P76 Formazione);

- b) la valutazione da parte di un istituto esterno degli esiti formativi degli allievi (INVALSI) e la autovalutazione attraverso la stesura di un report obbligatorio per tutte le scuole a partire dal Giugno 2015;
- c) la costituzione di reti di scuole (Matematica in rete – cofinanziata dall'USR Marche-, Storia in Rete, Rete di Intercultura "Territori Interculturali"), per uno scambio anche on line delle esperienze didattiche;
- d) azioni di supporto per garantire l'integrazione degli alunni in condizione di svantaggio (Progetto P74 "Integrazione H e BES");
- e) partecipazione a bandi di finanziamento per le scuole (come il bando MIUR PON 2014/2020 ed altri);

Pertanto la proposta dell'Istituzione scolastica IC Corinaldo è declinata attraverso questo quadro programmatico:

- organizzazione di una didattica flessibile con l'offerta di insegnamenti comuni ed attività educative e didattiche facoltative ed opzionali;
- continuità metodologica e didattica tra classi dello stesso settore di scuola e di grado diverso tramite l'organizzazione dei Dipartimenti e la realizzazione di reti scolastiche di matematica ("Matematica in rete"), storia ("Gruppo di Storia in rete"), di formazione del personale, sulla integrazione degli alunni stranieri ("Territori Interculturali").

Gli obiettivi prioritari da perseguire nel triennio 2016/2019 sono dunque:

- a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c)** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d)** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e)** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f)** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g)** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h)** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i)** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m)** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- n)** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- p)** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q)** individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r)** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s)** definizione di un sistema di orientamento per gli alunni della scuola sec. di 1° grado.